



RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLE ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027 E SPECIFICA PER L'ANNO 2025

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità, costituisce altresì il presupposto per la formazione del bilancio di previsione dei rispettivi esercizi finanziari del triennio 2025-2027.

Nel corso del sopracitato triennio, l'Ente darà attuazione alle attività programmatiche generali previste nel presente piano triennale, anche grazie al rafforzamento dell'azione amministrativa che segue l'approvazione, da parte della Ragioneria generale dello Stato, dei Piani Triennali del Fabbisogno del Personale 2022-2024 e 2023-2025.

Occorre preliminarmente fare riferimento alle due sotto indicate linee di intervento, in conformità a quanto previsto nella precedente relazione triennale.

Riferimenti normativi:

- l'ENM, già Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, è un Ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 106, art.8, c.4 bis;
- tale status giuridico è diretta evoluzione del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito, istituito con legge 11 marzo 2006, n. 81, comma 8, art. 4-bis;
- l'ENM è uno strumento nato al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato l'anno 2005 come anno internazionale per il Microcredito ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati Nazionali al fine di conseguire gli Obiettivi del Millennio. Tali risoluzioni costituiscono un importante messaggio di solidarietà umana ed internazionale che l'Italia ha prontamente accolto costituendo per prima, appunto, il Comitato Nazionale per il Microcredito;
- l'ENM è la diretta attuazione degli obiettivi etici contenuti nelle predette delibere ONU, cui fa riferimento anche il comma 8 dell'art. 4 bis della legge 11 marzo 2006 n. 81, istitutiva del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito;
- all'ENM sono attribuiti specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010;
- l'ENM possiede funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea, ai sensi della legge del 12 luglio 2011 n.106, art.8, c.4 bis lettera b;



- Ai sensi del comma 1-bis, art. 13 della Legge del 1 dicembre 2016 n. 225 l'ENM cura l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito.

Le attività

a) Sostegno alle attività di microcredito e microfinanza: dirette ed indirette

Nell'ambito delle attività creditizie, l'Ente continuerà dare attuazione ai compiti istituzionali in materia di microcredito e microfinanza fissati dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, nonché dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010.

Conseguentemente alla normativa di cui sopra l'Ente è stato inserito, fra gli enti di regolazione economica, nell'elenco I.S.T.A.T. delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

Come è noto, l'anno 2020 e parte dell'anno 2021 sono stati segnati dall'emergenza sanitaria nazionale data dal diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha generato una compressione in termini numerici dei finanziamenti di microcredito concessi dagli intermediari finanziari. Nel successivo biennio 2022-2023 il livello generale dei finanziamenti di microcredito è ritornato ad attestarsi ai livelli pre-pandemici.

Ciò premesso, si intende proseguire con le azioni intraprese, ed in corso di avvio, relative al coinvolgimento di partner pubblici e privati al fine di sostenere direttamente o indirettamente iniziative e programmi di microcredito, microfinanza, finanza etica e misure agevolative a favore di soggetti in stato di povertà o esclusi finanziariamente, nonché di persone che, ancorché non caratterizzate da condizioni di esclusione sociale e/o finanziaria e/o sociale, possano trarre beneficio dal supporto pubblico, specie in fase di avvio di impresa e lavoro autonomo.

In particolare l'ENM, nel triennio 2025-2027 continuerà a sviluppare convenzioni con banche intermediari Finanziari e in generale con tutti i soggetti accreditati in Banca d'Italia all'erogazione creditizia su tutto il territorio nazionale al fine di garantire l'accesso al pubblico dei potenziali microimprenditori a progetti altamente professionalizzati e gestiti secondo gli standard etici di qualità del servizio previsti dall'ENM.

Si favorirà la nascita di operatori e di aggregazioni di servizi fra intermediari finanziari specializzati in microcredito.

Si prevede che nel triennio 2025-2027 il plafond di fondi dedicati al microcredito oggetto di convenzioni fra gli intermediari finanziari e l'ENM raggiungerà i 250.000.000,00 di Euro.

Inoltre, l'Ente si pone l'obiettivo di dare attuazione ad un modello di funzionamento di fondi pubblici e privati di garanzia Basilea compliant, promuovendo l'istituzione di fondi di garanzia dedicati a specifici progetti di microfinanza e di microcredito sociale ed imprenditoriale, per sostenere operazioni di microcredito non eleggibili alla garanzia ordinaria del Fondo PMI. si promuoverà nel triennio altresì la costituzione di fondi rotativi destinati al supporto dello strumento del microcredito anche in termini di abbattimento del t.a.e.g. al fine di consentire a categorie disagiate di azzerare, o comunque calmierare, il tasso dovuto agli intermediari finanziari. Altresì si costituiranno e si manterranno attivi i fondi di garanzia già istituiti destinati al microcredito sociale.



Tali fondi di garanzia Basilea compliant saranno uno strumento indispensabile per il coinvolgimento attivo di enti finanziatori pubblici e privati e di intermediari finanziari nel mercato del microcredito.

In tale contesto, l'Ente promuoverà altresì studi e ricerche al fine di rendere compatibili tali modelli di fondi con i meccanismi previsti dal c.d. "Patto di stabilità" cui le amministrazioni locali sono tenute ad attenersi.

Sul piano degli interventi di sostegno alle iniziative di microcredito, l'Ente sarà attivo sia sul piano internazionale che su quello nazionale.

In particolare, l'Ente sosterrà, sempre tramite i propri membri ed i partner dei singoli progetti, programmi microfinanziari. Tali progetti e programmi saranno attuati sia nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "imprenditoriale", che nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "sociale" e presenteranno uno o più componenti tra quelle di seguito indicate:

- Prodotti di credito (ad es. microcredito, microleasing, microcredito rivolto a sostenere operazioni di housing microfinance);
- Prodotti di pagamento (ad es. money transfers, carte di credito, carte prepagate);
- Prodotti di raccolta del risparmio;
- Prodotti microassicurativi;
- Prodotti di garanzia;
- Prodotti volti a favorire l'effetto leva finanziaria su singoli progetti;

Sarà inoltre implementata l'attività di studio e ricerca utile alla realizzazione dei suddetti prodotti.

Si continuerà ad operare a diversi livelli:

- Regionale
- Nazionale
- Europeo (rapporti con l'UE)
- Europeo (Stati Membri)
- Europeo (Paesi in preadesione)
- Internazionale extraeuropeo

Saranno promossi strumenti innovativi che rientrano nel campo della finanza inclusiva, come il social lending e l'equity crowdfunding, e saranno sperimentati modelli e modalità per integrare il microcredito con tali strumenti.

A livello internazionale, saranno promossi interventi di microfinanza e di microcredito in conformità al coordinamento che, al riguardo, viene esercitato da parte del Ministero degli Affari Esteri.

A livello nazionale l'Ente, tramite i propri membri e i partners dei singoli progetti, promuoverà anche per mezzo di fondi messi a disposizione da singoli operatori pubblici, nazionali, comunitari e privati iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o donne vittime di violenza o vittime dell'esclusione finanziaria e di persone giuridiche, in particolare cooperative e microimprese.

Ciò al fine di promuovere, anche tramite attività di studi, ricerche, formazione, informazione, capacity building, convegni, meetings, partecipazione a tavole rotonde nazionali ed internazionali sul tema, nuovi progetti di microfinanza e di microcredito di sviluppo imprenditoriale eticamente e tecnicamente condivisi.

In particolare, sarà data priorità ad iniziative in favore di tipologie di beneficiari particolarmente disagiate e non bancabili, nonché in favore di soggetti operanti in realtà territorialmente disagiate.



Parimenti, saranno promossi modelli e modalità per integrare strumenti di impact finance – tra cui i social bonds – con il microcredito.

b) Attività tecniche

In linea con la presente e con la precedente programmazione triennale, l'Ente affiancherà gli interventi con l'offerta di servizi tecnici, sia a supporto delle iniziative creditizie, che finalizzati a dare attuazione ai propri compiti istituzionali definiti dalla normativa in vigore già richiamata nel presente documento. Rientrano nella categoria delle attività tecniche, a titolo esemplificativo, tutte le iniziative di formazione, assistenza tecnica, di ricerca, di raccolta ed analisi dei dati, di promozione legislativa e azioni di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria.

Tali attività verranno finanziate sia attraverso le risorse pubbliche nazionali assegnate all'Ente, che attraverso fondi a valere sulla programmazione comunitaria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, PN Inclusione e lotta alla povertà, PN Metro Plus e città medie del SUD, PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione e la digitalizzazione.

Le principali attività che saranno realizzate nel corso del triennio 2025-2027 sono riportate di seguito:

1. Sostegno al Fondo Centrale di garanzia per le PMI per le operazioni di microcredito supportate dagli operatori in servizi obbligatori non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito;
2. Sostegno, promozione e rafforzamento della micro imprenditorialità femminile con risorse da individuarsi non soltanto nella legge di bilancio ma anche in fondi pubblici, in fondi privati o in fondi derivanti dalla programmazione comunitaria;
3. Attuazione dei compiti e delle attività previste ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 106 con specifico riguardo alle attività previste di “ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione Europea”;
4. Svolgimento dei compiti previsti dalla già richiamata Direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010;
5. L'Ente potrà programmare ed elaborare, in house e/o in outsourcing, rapporti e papers tematici ed un aggiornamento del Rapporto Annuale sulla microfinanza in Italia, anche valorizzando analoghe iniziative promosse dai partners dell'Ente su specifici settori, targets di clientela e aree territoriali;
6. Promozione della costituzione di società come previste dall'art. 111 TUB, o della loro partecipazione societaria, al fine di favorirne lo start up. Promozione di un consorzio di servizi a favore delle stesse società ex art. 111 TUB;



7. Organizzazione e promozione di corsi di formazione universitaria per operatori specializzati nel settore del microcredito (masters, corsi d'alta formazione, workshops, seminari con le università e le fondazioni universitarie convenzionate), sulle tematiche concernenti l'individuazione di una "via italiana al microcredito". Tale attività approfondisce gli aspetti legali, culturali, economici e relazionali della microfinanza;
8. Realizzazione di attività di promozione della cultura microfinanziaria sia in Italia che all'estero, attraverso iniziative convegnistiche dirette o promosse da altre istituzioni. Tra le iniziative convegnistiche di maggiore importanza ci saranno:
 - a. le iniziative seminariali e gli workshop finalizzati a promuovere gli strumenti microfinanziari europei in Italia e coordinarne l'attuazione (ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011), compresa la partecipazione attiva a convegni internazionali su tematiche connesse alla finanza a impatto sociale
 - b. iniziative convegnistiche e seminariali relative alle tematiche connesse alla istituzione dell'elenco obbligatorio degli operatori in servizi obbligatori non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito;
 - c. il Microcredit Summit Campaign, anche attraverso il coordinamento di uno dei workshop previsti nelle giornate Summit;
 - d. la European Microfinance week, promossa dalla European Microfinance Platform, di cui l'Ente è componente (full membership);
 - e. un Congresso nazionale sul microcredito in cui verranno invitati gli operatori di microcredito, i prestatori di servizi di cui all'elenco obbligatorio, gli istituti finanziari, gli operatori di sportelli nonché le autorità delle Amministrazioni competenti;
9. Implementazione delle attività volte ad assicurare la partecipazione dell'Ente in qualità di osservatore presso i tavoli ministeriali ed i principali forum e commissioni internazionali fra cui, a titolo esemplificativo, i lavori delle Nazioni Unite - Uncitral - e la partecipazione al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo - CNCS – del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
10. Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del c.d. Piano Mattei;
11. Attività di studio e ricerca dei fenomeni di disagio economico ai fini della programmazione degli interventi microfinanziari e funzionali alla predisposizione dei rapporti annuali tematici. L'attività di studio e ricerca riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti aree:
 - a. analisi e gestione dei rischi;
 - b. aspetti di assistenza tecnica funzionali all'inclusione finanziaria;
 - c. lo stato dell'arte della microfinanza in Italia;
 - d. modelli di analisi di fattibilità;
 - e. modelli di governance;
12. Promozione delle attività volte ad introdurre il microcredito quale strumento riconosciuto di sviluppo nell'abito dei c.d. Criteri ESG.



13. Promozione di aziende il cui business plan sia improntato ai criteri ESG
14. Aggiornamento e definizione, sulla base delle nuove normative, degli standards etici e tecnici per la gestione delle risorse e la selezione dei progetti, con l'intento di predisporre una carta dei servizi che possa rappresentare, con trasparenza e chiarezza, il codice etico e di comportamento dell'Ente;
15. Promozione legislativa e regolamentare in materia microfinanziaria, in sinergia e coordinamento con la Banca d'Italia e con l'A.B.I.;
16. Implementazione delle collaborazioni istituzionali con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con il Ministero dell'Interno, con il Ministero dell'Università e della Ricerca, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
17. Realizzazione, in collaborazione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di un progetto complesso di sistema – finanziato dal Fondo europeo per gli Affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – a sostegno della pesca e dell'acquacoltura, a livello nazionale. Il progetto riguarderà sia le attività economiche sviluppate in mare ma anche le risorse fluviali e i bacini di acqua dolce. Inoltre, il progetto sosterrà sia le attività primarie che quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
18. In collegamento con le attività di cui al punto precedente, sarà promossa la realizzazione di progetti regionali, complementari all'azione nazionale, che mireranno ad implementare strumenti finanziari dedicati.
19. Promozione di iniziative di microcredito a favore di medici ed odontoiatri sviluppate nell'ambito del protocollo d'intesa con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCEO;
20. Implementazione e proseguimento delle iniziative di networking volte ad estendere e rafforzare i legami tra operatori – profit e non profit – ed istituzioni del settore nonché alle iniziative di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria;
21. Realizzazione e promozione di interventi di capacity building rivolti alla PA, agli operatori ed ai fruitori degli strumenti microfinanziari;
22. L'azione di capacity building sarà rivolta sia a PPAA e stakeholders nazionali, che a beneficio dei Paesi esteri, siano essi Stati già membri dell'UE che Paesi in preadesione;
23. Sarà implementata la rete nazionale di operatori territoriale e sarà implementata l'attività dello sportello digitale in sinergia con la rete di operatori da coinvolgere nell'attività di accompagnamento, monitoraggio e tutoraggio dei destinatari finali del microcredito. L'iniziativa rientra tra le prerogative dell'Ente, così come definite dalla normativa ed in particolare dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, pubblicata nella Gazzetta



Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010, ed è coerente con quanto previsto dall'art. 111 del TUB che, nel definire le caratteristiche del microcredito, specifica che questo deve essere accompagnato da servizi di natura non finanziaria. E' infatti sperimentato, anche a livello internazionale, che i programmi assistiti da tali servizi sono quelli con migliori performance nelle restituzioni dei prestiti.

Nel corso dell'anno 2025 l'Ente si prefigge di realizzare in via prioritaria i seguenti obiettivi programmatici, le cui risultanze verranno riportate sul Piano della Performance 2026:

PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

(ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n 106 “*all’Ente vengono attribuite le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea*”)

- a) Realizzazione di seminari, convegni e workshop di promozione del microcredito al fine di promuovere interventi di microcredito a livello nazionale ed internazionale;
- b) Realizzazione dei numeri periodici bimestrali della rivista ufficiale dell'Ente “Microfinanza” (testata giornalistica di proprietà dell'Ente registrata presso il tribunale di Roma, autorizzazione n. 46/2013 del 18 febbraio 2013);
- c) Promozione, potenziamento e revisione della rete degli Sportelli Territoriali del Microcredito;
- d) Attività di formazione rivolta agli operatori di microcredito;
- e) Formazione di tutor con particolari criteri di specializzazione alle tematiche sulla violenza femminile, sulla green economy, sulla sanità e sul welfare;
- f) Promozione dello Sportello Digitale del Microcredito che consentirà al cittadino di accedere ai servizi erogati dall'ENM ed a una preistruttoria della propria idea imprenditoriale.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO A PROGRAMMI DI MICROCREDITO

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 “*all’Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea*” e della Legge 1 dicembre 2016 n 225 istitutiva dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito)

- a) Tenuta ed aggiornamento dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito al fine di garantire un'adeguata qualità dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio di microcredito e di favorire l'accesso all'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) Promozione e realizzazione di interventi di garanzia in favore del microcredito nell'ambito delle risorse destinate al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, di cui all'art. 39, comma 7 bis della Legge n. 214 del 2011, anche grazie al coinvolgimento degli istituti



di credito convenzionati dall'Ente, per la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito;

- c) Promozione normativa e realizzazione di interventi di microcredito sociale con garanzia a valere sui fondi pubblici e privati interessati;
- d) Periodica attività di supporto nell'attuazione di modelli operativi e di monitoraggio in favore degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito;
- e) Potenziamento del settore degli intermediari finanziari di microcredito iscritti nell'elenco 111 TUB, anche assumendo una partecipazione pur se simbolica all'interno di società iscritte onde avviare partnership istituzionali che supportino la promozione delle attività ed assicurino l'accesso a servizi finanziari e non all'operatore partner;
- f) Promozione di un consorzio di servizi delle le società iscritte nell'elenco 111 TUB ai fini di assicurare una diminuzione dei loro costi operativi;
- g) Prosecuzione della collaborazione con gli intermediari finanziari per il potenziamento dei finanziamenti di microcredito sul territorio;
- h) Prosecuzione della collaborazione con Comuni, Regioni ed Enti locali per progettualità legate al microcredito, la gestione di fondi di garanzia e la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito;
- i) Partecipazione attiva quale componente del Comitato Enti Sostenitori Terzi dell'Organismo Confidi Minori (OCM);
- j) Prosecuzione ed implementazione dei rapporti istituzionali con i Ministeri di riferimento e con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE A FRONTE DI ACCORDI GIA' STIPULATI

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 “*all’Ente vengono attribuite le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea*”).

- a) Realizzazione del progetto “Yes I Start Up - Donne Calabria”, affidato dalla Regione Calabria a valere sul PON IOG - Asse 1 bis - Misura 7.1 Regione Calabria. Il progetto ha come finalità quella di promuovere la realizzazione di 300 percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità per tutte le donne residenti o domiciliate in Calabria;
- b) Realizzazione del progetto “MID I Start Up” a seguito dell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra ENM e Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità. L'iniziativa è finalizzata a promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità di nuove imprese o di imprese già esistenti in ambito turistico al fine di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio calabrese, promuovendo iniziative imprenditoriali che valorizzano i Marcatori Identitari Distintivi (MID);
- c) Realizzazione del progetto “Yes I Start Up Toscana”, affidato dalla Regione Toscana a valere sul Programma GOL e sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Il progetto ha come finalità quella di promuovere la realizzazione di oltre 400 percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità per tutti i residenti e domiciliati nella Regione Toscana;



- d) Realizzazione del progetto “Yes I Start Up Sicilia”, affidato dalla Regione Sicilia a valere su FSE+ Sicilia 2021-2027. Il progetto ha come finalità quella di promuovere la realizzazione di oltre 1.000 percorsi di accompagnamento all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità per tutti i residenti e domiciliati nella Regione Sicilia;
- e) Realizzazione del progetto “Viro – Valore Impresa Rafforzamento Occupazione”, affidato dalla Regione Sicilia a valere sul PAC Sicilia 2015 riprogrammato con DGR 119/2017. Tale progetto a come finalità di rafforzamento del processo di programmazione strategica delle politiche per l’occupazione e l’autoimpiego ed il rafforzamento delle capacità di progettazione e gestione degli interventi di politica attiva per l’occupazione e l’autoimprenditorialità;”
- f) Realizzazione del “Progetto Comune di Roma Capitale”, a valere su fondi messi a disposizione dallo stesso Comune. Lo scopo del progetto è quello di promuovere e sviluppare programmi di microcredito e microfinanza, educazione finanziaria, cultura di impresa e inclusione sociale e finanziaria da attuarsi sul territorio cittadino, favorendo l’avvio di iniziative micro-imprenditoriali che possano contribuire allo sviluppo economico e sociale dello stesso supportate anche da interventi di microcredito sociale;
- g) Realizzazione del “Progetto Microcredito di Libertà per l’Emancipazione delle Donne che hanno subito Violenza”, in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità, a valere sui fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Progetto si propone di promuovere l’empowerment e l’inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza, riscattandole da forme di sudditanza economica che si possono determinare o acuire nei casi in cui le donne stesse denuncino le violenze subite e si allontanino dai contesti familiari o sociali nei quali le violenze si sono manifestate;
- h) Realizzazione del “Progetto One Stop Shop - Hub per il lavoro e l’innovazione sociale Porta Futuro 2 del Comune di Bari”, a valere su fondi del Patto per Bari-Fondo Sviluppo e Coesione. Il progetto ha come finalità quella di realizzare uno sportello unico integrato di servizi alle imprese per promuovere l’occupazione attraverso strumenti di microfinanza e gli altri strumenti per lo sviluppo di impresa in ottica internazionale, a tale scopo agevolando la localizzazione e lo sviluppo nella Città di Bari- Area industriale di nuovi investimenti imprenditoriali nazionali e/o internazionali e il potenziamento/miglioramento di quelli esistenti.
- i) Realizzazione del Progetto “Finanza Inclusiva per l’Integrazione”, a valere sul “Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI) che ha come finalità la Partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale promosso dall’Ente avente come capofila il Centro Studi di Politica Internazionale - CeSPI ETS.
- j) Realizzazione e stimolo di progetti di micro-leasing, di micro-assicurazioni, di housing sociale, di start up di micro aziende per disabili, di microcredito in ambito sportivo, nell’ambito della pesca, di educazione finanziaria, di microimprenditorialità femminile e giovanile.
- k) Realizzazione e stimolo di progetti di microcredito rivolti a persone sottoposte a pene detentive o a pene alternative alla detenzione, ovvero che abbiano espiato la pena detentiva, al fine di prevenire il ripetersi dei fenomeni di devianza e ridurre i rischi di recidiva;
- l) Studio di fattibilità di programmi di microcredito rivolti a popolazioni oggetto del sistema welfare, donne che hanno subito violenza e operatori sanitari.

Si continuerà, inoltre, ad operare a sostegno dei progetti ad alto contenuto tecnologico. In particolare:



1. MICROCYBER

- **Programma di riferimento:** DIGITAL-2021-EDIH-01 — European Digital Innovation Hubs del 17 novembre 2021.

- **Il progetto:** Il progetto MicroCyber, promosso da un partenariato pubblico-privato composto da 8 soggetti giuridici che vede l'ENM capofila, è risultato essere uno dei progetti vincitori ed avrà pertanto accesso al co-finanziamento del 50% da parte della Commissione Europea. Il restante 50% sarà finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il finanziamento avrà la durata di 3 anni e sarà estendibile per ulteriori 4 anni nel caso del raggiungimento dei target di progetto. MicroCyber diventerà dunque un punto di riferimento dell'innovazione europea.

- **Obiettivi:** Il Polo MicroCyber ha come focus tecnologico lo sviluppo e la diffusione di competenze digitali innovative, in particolare quelle inerenti alla Cybersecurity (CS), presso il target delle micro e piccole imprese e dei professionisti delle regioni Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata e Molise. L'obiettivo è quello di rendere il loro livello di digitalizzazione sicuro e compatibile con un ambiente economico e imprenditoriale profondamente impattato dalla pandemia Covid-19. Allo stesso tempo, MicroCyber vuole accompagnare e facilitare i processi di digitalizzazione nel Sud Italia, anche guidando e massimizzando l'impatto degli investimenti in sviluppo tecnologico che si renderanno possibili grazie alle importanti risorse già dedicate a questi territori (con PNRR, Fondi strutturali, REACT EU, Piano per il Sud, fra gli altri). MicroCyber supporta anche le PA del Sud Italia nella comprensione delle loro esigenze in termini di CS. Il Polo offrirà al target specificato una vasta gamma di competenze manageriali e di servizi integrati (di natura logistico-organizzativa, consulenziale, tecnologica e di tutoraggio a supporto della crescita del business e della formazione specialistica della forza lavoro), con lo scopo di favorire l'adozione di servizi e tecnologie digitali sicure, nonché la nascita di nuovi prodotti, processi e modelli di business. MicroCyber supporterà la creazione di ecosistemi di innovazione in grado di facilitare il collegamento tra l'università, la ricerca ed i soggetti innovatori dell'economia reale, promuovendo il trasferimento tecnologico e la promozione imprenditoriale dei risultati della ricerca, nell'ottica di un'innovazione e di una digitalizzazione diffusa per il benessere dei cittadini e del territorio.

2. DIHCUBE

- **Titolo:** Digital Italian Hub for Construction and Built Environment (DIHCUBE).

- **Programma di riferimento:** Digital Europe Programme (DIGITAL).

- **Programma di riferimento:** DIGITAL-2021-EDIH-01 — European Digital Innovation Hubs del 17 novembre 2021.

- **Il progetto:** L'ENM è uno dei dodici partner del consorzio pubblico-privato per la costituzione di un EDIH, denominato DIHCUBE, guidato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e vincitore del suddetto avviso, che farà parte della futura rete europea di hub d'innovazione.

- **Obiettivi:** DIHCUBE ha come obiettivo il trasferimento di conoscenze e tecnologie digitali innovative per le costruzioni e l'ambiente, promuovendo e valorizzando la nascita di un ecosistema innovativo attraverso l'integrazione dei più promettenti trend tecnologici in un processo di trasformazione digitale del settore delle costruzioni. DIHCUBE si rivolge specificatamente alla filiera delle costruzioni nel suo insieme (committenza, progettisti, imprese,



produttori e distributori di materiali, componenti e macchinari, software house e servizi innovativi, gestori, utenti finali) e alla gestione e innovazione dell'ambiente naturale (clima, produzione e servizi energia, protezione del territorio, ecc.) e antropomorfo (edifici e infrastrutture). Il Polo avrà una prevalente specializzazione nel campo e nella diffusione dell'Intelligenza Artificiale, con conseguenti implicazioni nel campo del Calcolo ad Alte Prestazioni di supporto e ricadute significative anche nel campo della Sicurezza Informatica (sistemi di BlockChain, Smart Contract, ecc...). Ad esempio, per la modellazione di aeroporti, siti sensibili, basi militari, centri dati, ecc.), proseguendo anche la sua azione nella sensibilizzazione verso tutte le tecnologie abilitanti che identificano questo particolare settore di produzione tra cui, ad esempio, i sistemi avanzati di stampa 3D, i rilievi digitali ad altissima definizione, e le tecniche di modellazione BIM avanzata.

3. TECH4YOU

- **Titolo:** Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement.
- **Programma di riferimento:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.
- **Avviso:** Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S - Ecosistemi dell'Innovazione".
- **Il progetto:** Gli Ecosistemi dell'Innovazione sono grandi progetti di R&D e di trasferimento tecnologico, finanziati dal PNRR e attuati attraverso una governance "hub & spoke", in cui gli spoke sono le unità operative e attuatrici di specifici obiettivi, e rendicontano le attività all'Hub centrale, che a sua volta rendiconta al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). L'ENM fa parte dell'Ecosistema dell'Innovazione Tech4You, vincitore del suddetto avviso, sia in qualità di fondatore dell'hub, sia in qualità di affiliato spoke, quindi di soggetto attuatore di determinate attività nello specifico spoke 6, relativo alla trasformazione digitale e al trasferimento tecnologico alle imprese attive nelle regioni target del progetto, ovvero Calabria e Basilicata.
- **Obiettivi:** Tech4You ha come obiettivo finale il trasferimento tecnologico dalla ricerca all'economia reale alle imprese delle regioni Calabria e Basilicata, con particolare riferimento ai grandi temi ambientali, alla transizione ecologica e alla creazione di modelli di business sostenibili. Il progetto include grandi attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di studi di fattibilità, di formazione, di supporto alla nascita di startup e di trasformazione digitale delle imprese. In particolare, lo spoke 6 fungerà da volano di sviluppo per l'innovazione digitale del tessuto produttivo dell'ecosistema, colmando il gap di conoscenze e competenze tra il sistema accademico - ampiamente riconosciuto come punto di riferimento per il settore ICT in Italia - e le imprese locali, soprattutto le PMI, che soffrono di significativi ritardi nell'adozione di piattaforme e soluzioni basate sulle principali tecnologie abilitanti. A tal fine, lo spoke sosterrà l'imprenditorialità basata sull'innovazione tecnologica legata al dominio digitale, in un'ottica multisettoriale che presterà particolare attenzione ai bisogni emergenti dagli spoke tematici dell'ecosistema. Inoltre, lo spoke sosterrà il target nella ricerca di investimenti per il suo sviluppo, incoraggiando la costruzione di imprese, promuovendo il microcredito imprenditoriale e favorendo il networking tra il target e gli investitori.



ATTIVITA' A MATRICE EUROPEA

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 “*all’Ente vengono attribuite le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea*”).

- a) Promozione e rafforzamento del ruolo dell'Ente quale coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione Europea;
- b) Promozione di partenariati finalizzati a rispondere a bandi pubblicati dalla Commissione europea, a valere sui diversi programmi tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: EaSI, Cosme, Erasmus;
- c) Continuazione dell'attività di progettazione ed esecuzione di operazioni finanziate da risorse europee (fondi strutturali, fondi di investimento, PNRR) e relativi cofinanziamenti nazionali
- d) Continuazione delle attività a sostegno della digitalizzazione degli operatori imprenditoriali e dei professionisti
- e) Attività di assistenza tecnica dei Paesi in fase di preadesione a valere;
- f) Promozione di un'azione di diplomazia preventiva per il tramite del microcredito e della microfinanza quali strumenti di welfare, di lotta alla povertà ed all'esclusione finanziaria.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

(ai sensi del comma 185 Legge 24 dicembre 2007, n. 244: “*anche per agevolare l'esecuzione tecnica dei progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri*”).

- a) Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per la promozione di programmi di microcredito nei Paesi prioritari individuati dallo stesso Ministero;
- b) Partecipazione attiva al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) quale strumento permanente di partecipazione, consultazione e proposta sui temi della Cooperazione allo Sviluppo;
- c) Partecipazione all'Asia Pacific Microfinance Forum;
- d) Analisi di uno studio di fattibilità per l'assistenza tecnica negli Stati membri dell'Unione Europea, in primis l'Ungheria, e nei Paesi dell'Est Europa e dei Paesi in fase di pre-adesione all'Unione europea;
- e) Analisi di uno studio di fattibilità per l'assistenza tecnica nella Repubblica di Azerbaijan;
- f) Analisi di uno studio di fattibilità per l'assistenza tecnica nello Stato della Malaysia;
- g) Analisi di uno studio di fattibilità e successiva realizzazione del Progetto Africa, congiuntamente al Ministero degli Affari esteri, per l'assistenza tecnica allo sviluppo di progetti ai Paesi del continente africano;
- h) Prosecuzione della collaborazione con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) per l'organizzazione di iniziative sociali, scientifiche e solidaristiche



PROMOZIONE, PERFEZIONAMENTO ED ATTUAZIONE PROTOCOLLI DI INTESA
(ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n 106 “*all’Ente vengono attribuite le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea*”).

- a) Promozione dei memorandum, protocolli di intesa e accordi con enti pubblici e privati per la promozione del microcredito, la realizzazione di progettualità attinenti lo strumento del microcredito e la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito;
- b) Si pone l’attenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sui seguenti memorandum, protocolli di intesa e accordi sottoscritti dall’Ente nell’ultimo biennio anche al fine della loro attuazione: Dipartimento delle Pari Opportunità, Banca d’Italia, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Sardegna, Comune di Roma Capitale, Comune di Bari, Comune di Trapani, Confindustria, Confprofessioni, Associazione degli Enti Previdenziali Privati (ADEPP), Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ordine degli Avvocati, Ordine degli Architetti, Accademia di Costume e di Moda, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Pontificia Università Lateranense, Università LUISS, Università della Calabria.